

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 5 FEBBRAIO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



Liste d'attesa col trucco e truffe sull'intramoenia Il rapporto choc del Nas

►Dai finti accessi ai pronto soccorso alle agende manomesse o bloccate: Asl e Regioni manipolano le prenotazioni per esami e visite. L'ira di Schillaci: «Situazione scandalosa»

IL DOSSIER

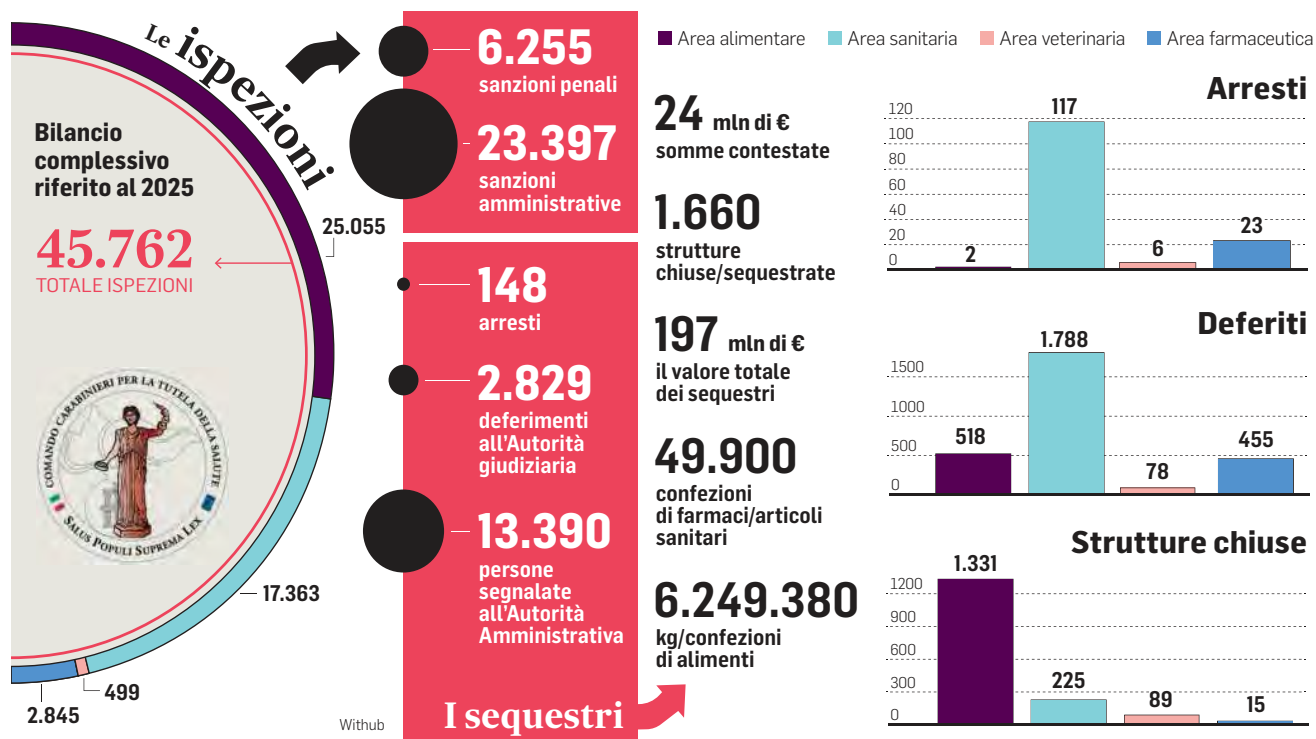
ROMA Dai finti accessi ai pronto soccorso per consentire agli amici di svolgere rapidamente esami e visite alle agende modificate. E poi un eccesso di attività privata dello specialista pubblico. «Ci sono trucchi scandalosi sulle liste d'attesa». Il richiamo alle Regioni e ai direttori generali delle Asl del ministro della Salute, Orazio Schillaci, non era mai stato così veemente.

REALTÀ

Da quando è stata varata la riforma per mettere ordine al caos di visite, esami e prestazioni, per i quali i cittadini sono condannati ad aspettare più giorni (o mesi) del dovuto, è stato evidente che c'è un disallineamento tra quanto indicato dalla legge e la realtà. E lo dimostrano i dati presentati ieri dal Comando carabinieri per la tutela della Salute Nas. Il bilancio dell'attività del 2025 non riguardava solo le liste d'attesa, ma è in quel settore che il generale Raffaele Co-

IL BILANCIO DELL'ATTIVITÀ DEL NUCLEO NEL 2025: UN'ISPEZIONE SU 4 HA RISCONTRATO ABUSI E IRREGOLARITÀ

vetti, comandante dei Carabinieri dei Nas, ha presentato alcuni dei numeri più preoccupanti: «Nel 2025 sono stati effettuati 1.930 controlli presso direzioni sanitarie, reparti specialistici e Cup (centro unico di prenotazione), che hanno portato a 9 arresti e 105 denunce per reati quali truffa, peculato, corruzione, concussione e frode nelle pubbliche forniture, nonché circa 474 segnalazioni all'autorità amministrativa». In sintesi, tra comportamenti con risvolti penali e violazioni amministrative, un controllo su quattro ha rilevato problemi. Alcuni trucchi: l'attività libero-professionale intramuraria (più comunemente chiamata intramoenia, ossia le prestazioni che il medico della struttura pubblica offre a pagamento, come privato, all'inter-



no dell'ospedale) era più del 50 per cento del totale. La legge lo vieta: le prestazioni pubbliche devono essere maggiori di quelle a pagamento. Inoltre, non di rado le agende sono risultate bloccate (il cittadino non poteva prenotare perché non c'era posto, ma è vietato dalla legge questo stop); addirittura c'era chi barava sui tempi di attesa reali (invece le asl dovrebbero rispettare alcuni limiti che, nei casi più gravi, devono dare appuntamento entro tre giorni). Altri casi presentati nella conferenza stampa: «Svolgimento attività medica in strutture private nonostante il rapporto di esclusività (truffa, peculato); accessi strumentali al pronto soccorso per effettuare prestazioni a conoscenti ed eludere liste di attesa (truffa, peculato); accessi

abusivi ai sistemi di prenotazione per modificare illecitamente le agende; prescrizioni plurime sul medesimo esame diagnostico con priorità diverse con congestione delle liste di attesa (falso ideologico); forzatura delle liste di attesa dietro corresponsione di somme di denaro (corruzione, concussione etc.); registrazioni fittizie di visite specialistiche per saturare le agende di prenotazione per avere i periodi estivi liberi (interruzione di pubblico servizio)». A Catanzaro i Nas hanno eseguito 7 misure cautelari «tra dirigenti medici ospedalieri che sistematicamente svolgevano attività intramoenia allargata in studi privati esterni»; a Parma arresti domiciliari di un medico che svolgeva visite private durante l'orario di lavoro istituzionale. Schillaci:

I carabinieri del Nas sono stati impegnati per un anno intero nei controlli nelle strutture sanitarie ma anche tra ristoranti e venditori di street food

«Per migliorare la situazione le Regioni e i direttori generali controllino all'interno delle loro aziende che le leggi vengano rispettate. Abbiamo stanziato più risorse. Stiamo costruendo gli strumenti di controllo, ma la partita si gioca nei territori. Nelle corsie. Negli ambulatori. Si gioca lì dove ogni giorno qualcuno decide se rispettare le regole o aggirarle. Per questo continueremo a vigilare. A intervenire dove serve. Senza sconti».

CHIAREZZA

Altro richiamo alle Regioni: «La legge è chiara. Da oltre un anno dice esplicitamente che le prestazioni in intramoenia non devono superare quelle a carico del Servizio sanitario nazionale. E che il cittadino deve ricevere la prestazione anche ricorrendo all'intramoenia, ma pagando solo il ticket o nulla se esente. Cosa che a quanto pare, in tante realtà ancora non avviene». Un report del giorno prima della Fondazione Gimbe, però, ha puntato il dito anche su alcuni limiti dell'attuazione della legge sulle liste di attesa: mancano ancora due decreti attuativi e «i dati diffusi sono confusi, non dicono dove si inceppano esami e visite e non c'è nessuna fotografia Regione per Regione».

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE OPERAZIONI

BOTULINO

Irregolare il 47% dello street food

La scorsa estate due donne sono morte in Sardegna dopo avere mangiato a una festa dedicata allo street food, in Calabria è deceduto un uomo che aveva preso un panino in un camion bar. In entrambi i casi a causare la morte era stato il botulino. I Nas hanno potenziato i controlli sullo street food e l'esito non è rassicurante: su 691 ispezioni il 47 per cento ha riscontrato irregolarità.

CHIRURGIA

Centri estetici, già 16 chiusure

Nel 2025 ci sono stati almeno quattro morti per interventi nei centri estetici. Per questo i Nas hanno aumentato le verifiche rilevando numerose problematiche. Nel dettaglio: sono state effettuate 1.040 ispezioni, con 108 irregolarità. «L'operazione - hanno spiegato ancora i Nas - ha portato alla chiusura di 16 strutture e sequestri per un valore di 5,9 milioni di euro».

OSPEDALI

Sui gettonisti 49 denunce

Comunemente sono chiamati "gettonisti": quando nelle Asl mancano i medici si ricorre ad esterni, spesso di cooperative, che vengono pagati molto di più di coloro che sono in servizio. Il Ministero ha posto un freno a questa deriva. I Nas hanno emesso 49 denunce e 39 segnalazioni. In molti casi, i medici arruolati non avevano i requisiti abilitanti e di professionalità.

STUPEFACENTI

Blitz contro le nuove droghe

Nps. Sono le nuove sostanze psicoattive e nel 2025 i Nas si sono mobilitati anche contro le droghe sintetiche «non ancora tabellate e caratterizzate da elevata pericolosità per la salute». I numeri non sono ancora così alti, ma è un fenomeno in aumento: 400 grammi di cannabinoidi e oppioidi sintetici di nuova generazione sequestrati per un valore di 300mila euro. Tre arresti.



Provincia al voto il 15 marzo il Pd punta ancora su Stefanelli

LE MANOVRE

La data è stata fissata e le grandi manovre sono iniziate: per il presidente della Provincia si voterà il 15 marzo e la prima domanda è: Gerardo Stefanelli, presidente uscente, si ricandiderà per un altro mandato? A chiamarlo in causa, ieri, è stato Omar Sarubbo, il segretario provinciale del Pd, una delle principali forze politiche della sua coalizione di governo (insieme a FI e civici). E lui risponde di essere «a disposizione», a determinate condizioni. Sarubbo in un lungo ragionamento di numeri e risultati dei quattro anni di mandato Stefanelli, si augura che «il presidente Stefanelli voglia dare nuovamente la propria disponibilità a proseguire questo per-

corso fino al termine del suo mandato sindacale. Se così sarà, ritengo debba avere il nostro pieno sostegno e chiederò alla direzione provinciale del Pd di schierarsi al suo fianco per continuare il buon lavoro sin qui fatto». E questo perché, per il segretario Dem, «è stato possibile ottenere risultati concreti grazie a una gestione responsabile e a una costante ricerca di sintesi in Consiglio provinciale. I numeri parlano chiaro: oltre 47 milioni di euro investiti sull'edilizia scolastica attraverso il PNRR con 43 interventi avviati, e 13,2 milioni di euro stanziati nell'ultimo bilancio per la manutenzione di 750 chilometri di strade. La Provincia di Latina è diventata inoltre un modello nazionale per il Protocollo sulla sicurezza e la legalità negli appalti attraverso l'in-

troduzione del badge elettronico di cantiere». Inoltre, «la Provincia è stata un vero argine istituzionale contro i tentativi di FdI e Lega di aumentare in modo spropositato le bollette di Acqualatina e di imporre un aumento di capitale penalizzante per le casse dei Comuni».

«Interpellato sulla chiamata alle armi, Stefanelli afferma che «se ci sarà un gruppo di amministratori, sindaci, consiglieri, forze politiche e civiche, che mi chiederà di candidarmi, sarò a disposizione. Mi fa piacere, sono onorato, che il Pd manifesti di voler continuare questa esperienza. A me piacerebbe, se ci saranno le condizioni. Altrimenti, sosterrò il candidato che sarà scelto e continuerò a fare il sindaco». Stefanelli ha ancora un orizzonte di 15 mesi da sindaco



Gerardo Stefanelli
presidente uscente
della Provincia di Latina

**IL PD RIVENDICA
I RISULTATI
E CHIEDE CONTINUITÀ
INTANTO
NEL CENTRODESTRA
CRESCONO I DUBBI**

di Minturno (le elezioni saranno a giugno 2027) e quindi da presidente, ma dalla sua ha anche un altro asso nella manica: sarebbe immediatamente operativo, dati i 4 anni già di mandato. La domanda sorge spontanea: FI replicherà questa esperienza con Pd e civici? Oppure tornerà nell'alveo del centrodestra? Quello che

emerge al momento va in direzione della prima ipotesi. D'altronde, non si spiegherebbero altrimenti, gli appelli, soprattutto di FdI, al ritorno nell'alveo. La situazione non è semplice, e molti nel centrodestra paventano gravi rischi e un effetto domino su amministrazioni comunali, definendo «un'anomalia» il fatto che FI governi con il centrosinistra la provincia della seconda città del Lazio. E le fonti di centrodestra sono concordi sui possibili esiti: queste elezioni provinciali potrebbero restituire un quadro più sereno, oppure un quadro molto più frammentato e esasperato. E, quando si aprono delle crisi, non si sa mai come e quando finiscono. Soprattutto a Latina città, dove la coalizione è già in fibrillazione su molti temi, Abc per primo.

Andrea Apruzzese

Cisterna

Investi e uccise un uomo: a giudizio

Sarà un processo a stabilire le responsabilità nella vicenda dell'omicidio stradale di un cittadino originario di Mauritius. Nell'udienza di ieri, infatti, è stata la giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Latina Mara Mattioli a disporre il rinvio a giudizio del 42enne che il 26 febbraio 2023 era alla guida della Mercedes Classe A che travolse la vittima. Per l'imputato, D. D. M. le sue iniziali difeso dall'avvocato Fabrizio D'Amico, il processo inizierà il prossimo 17 dicembre 2026 davanti al giudice monocratico del tribunale di Latina Gabriella Naldi. L'uomo, residente a Cisterna, stava guidando la sua auto su via Carroceto, appena fuori Aprilia, quando all'angolo con via Vanzina aveva investito un pedone che stava camminando sul suo stesso senso di marcia in un tratto di strada non illuminato. Appena avvertito il violento impatto, il conducente si era subito fermato a prestare soccorso. Il cittadino di origini mauriziane era poi stato trasferito prima in una clinica ad Aprilia e successivamente a Latina, all'ospedale Santa Maria Goretti, dove morì il 18 marzo 2023, a quasi un mese di distanza dai fatti. La difesa ha invece chiesto ieri il non luogo a procedere, considerati alcuni aspetti. Dagli accertamenti non emerse nessun elemento, neanche segni di frenata, se non il danno alla macchina dovuto all'impatto. Il 42enne era anche risultato negativo sia al narco che all'alcol test.

L.Sal.



Investimenti e competitività

Agricoltura, nuove opportunità

Terra, credito e innovazione al centro delle politiche regionali per sostenere il comparto
In arrivo nuovi bandi dell'Ismea. Operazioni e fondi anche per favorire il ricambio generazionale

IL PUNTO

■ La Regione Lazio rafforza il proprio impegno a sostegno dell'agricoltura regionale puntando su un utilizzo sempre più efficace degli strumenti messi a disposizione da Ismea e sulle nuove opportunità che si apriranno nei prossimi mesi per le imprese del settore. Al centro dell'azione regionale ci sono accesso alla terra, credito, investimenti e innovazione, con particolare attenzione ai giovani agricoltori e alla sovranità alimentare.

Nel Lazio sono oltre 150 le operazioni complessivamente attivate attraverso i principali strumenti Ismea, che hanno consentito di mobilitare decine di milioni di euro a favore delle im-

**L'ASSESSORE RIGHINI:
L'OBIETTIVO È METTERE
LE IMPRESE LAZIALI
NELLE CONDIZIONI DI
PROGRAMMARE IL FUTURO**



A Roma, con l'assessore **Giancarlo Righini** (al centro), la presentazione dei nuovi strumenti dell'Ismea

prese agricole. Un risultato che conferma il ruolo attivo della Regione nell'intercettare e valorizzare le risorse nazionali dedicate allo sviluppo del comparto primario.

«I numeri confermano che il Lazio è una Regione dinamica e protagonista nell'utilizzo degli strumenti Ismea – ha detto **Giancarlo Righini**, assessore all'Agricoltura e alla Sovranità Alimentare della Regione Lazio – ma soprattutto dimostrano che esistono ampie opportunità ancora da cogliere per le nostre imprese agricole, a partire dai giovani e da

chi vuole investire e innovare».

Per quanto riguarda l'accesso alla terra, grazie agli strumenti Generazione Terra e Banca Nazionale delle Terre Agricole, nel territorio regionale sono state realizzate oltre 50 operazioni che hanno interessato più di 1.500 ettari, per un valore complessivo di circa 33 milioni di euro. Nei prossimi mesi sono attesi nuovi bandi Ismea, sostenuti da risorse nazionali aggiuntive, che offriranno ulteriori occasioni di insediamento e ampliamento aziendale.

Significativi anche i dati rela-

tivi al credito. Il Fondo di garanzia Ismea ha sostenuto nel Lazio oltre 440 operazioni, permettendo l'attivazione di circa 100 milioni di euro di finanziamenti. Una leva strategica per accompagnare la fase di crescita, ammodernamento e consolidamento delle imprese agricole.

«Il nostro obiettivo – ha sottolineato Righini – è mettere le imprese agricole laziali nelle condizioni di programmare il futuro, investire e crescere. Per questo stiamo lavorando per rafforzare il coordinamento con Ismea e per intercettare al meglio le risorse

ancora a disposizione, dalla terra all'innovazione, dal credito al sostegno ai giovani».

Sul fronte dell'innovazione, infine, il Fondo per l'Innovazione in Agricoltura ha già finanziato nel Lazio oltre 60 interventi per circa 6 milioni di euro, sostenendo agricoltura di precisione, sostenibilità ambientale e competitività. La Regione Lazio continuerà a promuovere l'accesso ai prossimi bandi Ismea per offrire nuove opportunità concrete di sviluppo e rafforzare la filiera agroalimentare. ●

Cos'è l'Ismea

Un supporto informativo e finanziario per le aziende

INFO

■ L'Ismea, Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare, è un ente pubblico economico sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Agricoltura. È stato istituito nel 1999, nell'ambito del riordino degli enti pubblici nazionali, attraverso l'accorpamento dell'Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo e della Cassa per la formazione della proprietà contadina.

Con la legge n. 208 del 28 dicembre 2015, nell'Ismea sono confluiti anche l'Istituto sviluppo agroalimentare e la Società gestione fondi per l'agroalimentare. L'Ismea svolge attività di supporto informativo, assicurativo e finanziario, promuovendo strumenti di garanzia creditizia e finanziaria a favore delle imprese agricole. L'Istituto collabora con le Regioni nel riordino fondiario e nel ricambio generazionale, operando esclusivamente tramite i propri funzionari, senza intermediari esterni. ●



L'associazione

Logo celebrativo per i 70 anni La festa di Confagricoltura Latina

La presentazione a Berlino alla presenza del ministro dell'Agricoltura Lollobrigida

LA NOVITÀ

È dal contesto internazionale di Fruit Logistica, il principale appuntamento mondiale dedicato al settore ortofrutticolo, che Confagricoltura Latina, costituita in provincia di Latina nel maggio del 1956, ha scelto di dare ufficialmente avvio alle iniziative per il proprio 70° anniversario. Il logo celebrativo del settantesimo anniversario è stato presentato oggi a Berlino dai vertici di Confagricoltura Latina, nel corso di un momento istituzionale appositamente dedicato all'avvio dell'anno celebrativo, alla presenza del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida.

Alla presentazione hanno preso parte il vice presidente di Confagricoltura Latina, Stefano Maria Boschetto, il direttore Mauro D'Arcangeli, il vice direttore Daniela Salvador e il presidente di Anga Latina, Mattia Santoro Cayro, insieme a numerosi associati presenti a Berlino per la manifestazione internazionale in programma dal 4 al 6 febbraio.

«La presentazione del logo – spiega il direttore Mauro D'Arcangeli – segna l'inizio di un percorso che accompagnerà Confagricoltura Latina per tutto il 2026. Non una celebrazione fine a sé stessa, ma un anno di lavoro e confronto pensato per rafforzare l'identità dell'organizzazione, sostenere le imprese agricole e promuovere un dialogo costante con istituzioni, operatori e cittadini sui temi del lavoro, dell'innovazione e del futuro dell'agricoltura». Il logo del 70° anniversario è stato concepito come sintesi visiva di questo cammino. «Il settantesimo anniversario – afferma Luigi Niccolini, presidente di Confagricoltura Latina – rappresenta un passaggio importante nella storia della nostra organizzazione e dell'agricoltura del territorio. In settant'anni Confagricoltura Latina ha accompagnato la crescita delle imprese, interpretato i cambiamenti del settore e costruito un rapporto solido con il mondo agricolo pontino. Questo anniversario è l'occasione per valorizzare quel percorso e, allo stesso tempo, per rilanciare con ancora più forza il nostro impegno verso il futuro».

“Aprire l'anno del settantesimo in un contesto internazionale come Fruit Logistica – sottolinea Stefano Maria Boschetto, vicepresidente di Confagricoltura Latina – significa affermare con chiarezza che il nostro territorio e le nostre imprese sono parte attiva delle trasformazioni che stanno attraversando il settore agricolo». «Il settantesimo anniversario – conclude il vice direttore Daniela Salvador – rappresenta un anno di lavoro, confronto e apertura. Un percorso pensato per rafforzare il ruolo dell'associazione, sostenere le imprese e coinvolgere il territorio, mettendo al centro innovazione, lavoro e futuro dell'agricoltura».

●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I vertici pontini di Confagricoltura col ministro **Francesco Lollobrigida**



Il logo presentato a Berlino

Sede di Latina,

ship



La storia

L'associazione lancia un appello per sostenere i cani sgomberati

CISTERNA

■ Lo sgombero degli attici abusivi di via Montellanico, completato lo scorso novembre, aveva già chiuso una lunga vicenda di fragile convivenza sociale. Ma un capitolo delicato rimane ancora aperto: quello degli animali rimasti senza casa. Tra questi due cani anziani, rispettivamente di 12 e 10 anni, che rischiavano di finire in canile dopo l'uscita dall'appartamento. A salvarli sono stati i volontari dell'OIPA di Latina, allertati dalla Polizia Locale durante lo sgombero e supportati dalle guardie zoofile di Cisterna. Il più anziano ha affrontato un delicato intervento chirurgico per rimuovere due neoplasie e una detartrasi completa, mentre il più giovane, cardiopatico e con infezioni dentali

gravi, è ora sotto terapia, monitorato costantemente e castrato. Entrambi necessitano di cure quotidiane e controlli regolari, viste le patologie e l'età avanzata, e saranno seguiti dai volontari fino a quando non potranno avere una vecchiaia dignitosa e serena. La vicenda mette in luce un problema spesso invisibile: quando le persone vengono sgombrate o sfrattate, gli animali domestici rimangono spesso senza tutela, diventando "invisibili" agli occhi della società. Per questo i volontari lanciano un appello alla cittadinanza: anche una piccola donazione può fare la differenza, coprendo farmaci, visite o cure urgenti. Per sostenere l'associazione e contribuire alle cure dei due cagnolini, è possibile contattare direttamente l'OIPA di Latina. ● G.M.



CISTERNA

L'incarico

Campagna insegnerà ai giovani parrucchieri

■ Una nuova esperienza professionale si apre per Fabio Campagna, parrucchiere di Cisterna e titolare di Crystal Parrucchieri, che quest'anno è stato chiamato a insegnare presso una scuola regionale per parrucchieri. Un incarico importante che lo vedrà impegnato nella formazione dei ragazzi attraverso un percorso di alternanza scuola-lavoro.

Dopo oltre 35 anni di attività nel settore, tra lavoro in salone, collaborazioni con aziende, formazione professionale ed esperienze nel mondo della televisione e del cinema, Fabio Campagna porta oggi il proprio bagaglio professionale direttamente in aula, con l'obiettivo di trasmettere ai giovani non solo la tecnica, ma anche la cultura e i valori del mestiere.



In foto **Fabio Campagna**

Un percorso costruito nel tempo, arricchito anche da esperienze di grande prestigio: nel 2025 Fabio Campagna ha infatti preso parte al Festival del Cinema di Venezia e al Festival del Cinema di Roma, lavorando a stretto contatto con il mondo dello spettacolo e del cinema, aggiungendo ulteriore valore a una carriera già solida e riconosciuta.

«Questa chiamata mi ha fatto molto piacere e, lo ammetto, anche molto onore - racconta Campagna - Arriva dopo tante esperienze importanti, alcune delle quali molto significative, come quelle vissute nel 2025 al Festival

del Cinema di Venezia e al Festival del Cinema di Roma». Un cammino fatto di lavoro quotidiano, sacrifici e continua evoluzione, che oggi si trasforma in condivisione. «Tutte queste esperienze mi hanno fatto maturare ulteriormente, non solo dal punto di vista tecnico, ma anche umano e professionale. Oggi mi sento pronto a trasmettere tutto questo ai ragazzi che vogliono intraprendere questo mestiere». L'insegnamento, per Fabio Campagna, non è solo una questione di tecnica: «Fare il parrucchiere non significa soltanto saper fare un taglio o una piega. Significa disciplina, rispetto, a-

scolto, sacrificio e voglia di migliorarsi ogni giorno. Questo è ciò che voglio insegnare». Un impegno che nasce anche da un forte senso di gratificazione personale. «Metterò tutto l'impegno possibile per dare ai ragazzi una visione reale di questo lavoro. Se riuscirò a trasmettere passione, serietà e amore per il mestiere, per me sarà già una grande soddisfazione». Per Fabio Campagna si apre così un nuovo capitolo, sempre all'interno del mondo dell'hairstyling, ma con uno sguardo rivolto al futuro e alle nuove generazioni. ●